



**Città di Morcone**

Provincia di Benevento



Spett.li:

- Provincia di Benevento  
protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

- Regione Campania  
capo.gab@pec.regione.campania.it  
assessore.fortini@pec.regione.campania.it

- Istituto "E. De Filippo"  
bnic819003@pec.istruzione.it

- Istituto "Don Peppino Diana"  
bnis01200c@pec.istruzione.it

- Comune di Santa Croce del Sannio  
info@pec.comune.santacrocedelsannio.bn.it

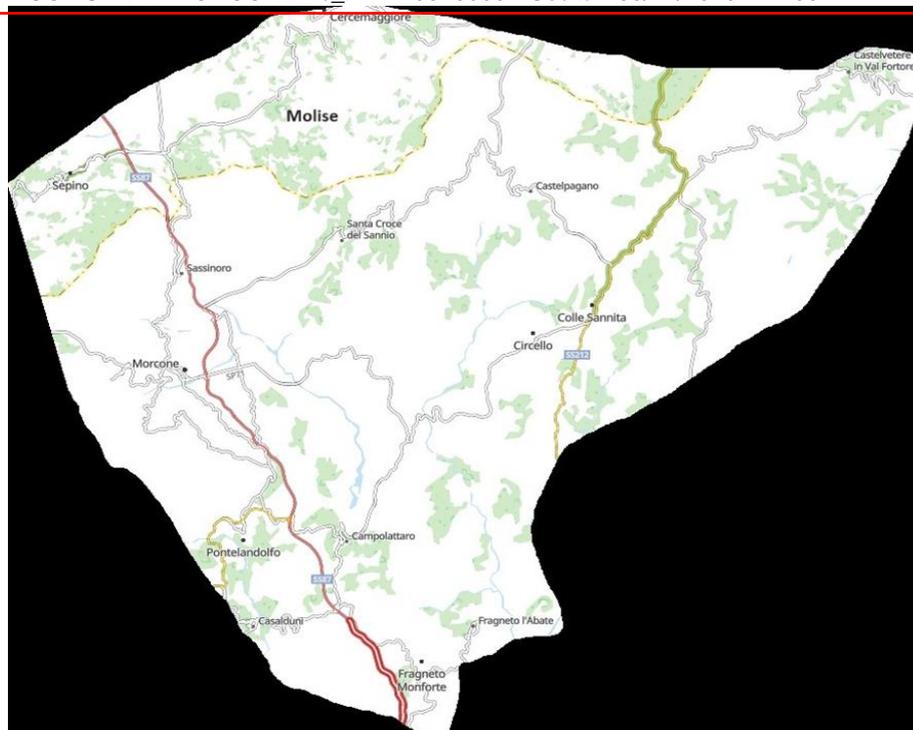
- Comune di Sassinoro  
protocollo@pec.comune.sassinoro.bn.it

*Si trasmette la proposta seguente nel testo votato dal Consiglio Comunale di Morcone con la deliberazione n. 67 del 2.11.2023*

**PROPOSTA RELATIVA al DIMENSIONAMENTO della RETE SCOLASTICA per i COMUNI (TUTTI MONTANI) di MORCONE, SANTA CROCE del SANNIO e SASSINORO**

Il dimensionamento della rete scolastica dal 2009 (decreti del Presidente della Repubblica nn. 81 e 89) si ripropone ogni anno, con l'obiettivo di favorire una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio, prevedendo la concessione di autonomie e il bilanciamento del numero dei plessi coniugato con la qualità dell'offerta formativa. Tutto questo tenendo comunque conto della necessità di contrastare i fenomeni di abbandono e di dispersione scolastica, e, soprattutto, di assicurare la piena affermazione del diritto allo studio in tutti i territori. Queste le ragioni per le quali è indispensabile prevedere percorsi organizzativi e formativi ispirati al protagonismo dell'intera comunità scolastica regionale (tenendo conto delle diverse e variegate realtà che la compongono) e tesi ad assicurarle la presenza di adeguati strumenti e servizi di supporto per l'accesso e la frequenza di tutti gli studenti. In tale spirito, nel rispetto delle linee guida della Regione Campania, che affidano ai comuni - ed ai loro rappresentanti istituzionali - il ruolo di proposta della programmazione dell'offerta formativa, si intende assolvere a tale compito, estendendo il confronto ai Comuni limitrofi interessati.

Quella che segue è la mappa dei 12 comuni che fanno parte del X Distretto scolastico in cui sono presenti tre Istituti Comprensivi ed un Istituto di Istruzione Superiore.



La mappa:

- evidenzia che il nostro territorio è al confine con la Regione Molise, la quale è molto attiva in termini di offerta formativa poiché garantisce numerosi servizi agli studenti, tra i quali spicca il trasporto gratuito, che determina la perdita, ogni anno, per il nostro territorio, di un centinaio di studenti delle superiori a favore degli Istituti scolastici molisani;
- rende ben visibile la conformazione della viabilità che, per adattarsi all'orografia del territorio, ha bisogno di percorsi più lunghi, pieni di curve e disagiati per collegare i diversi comuni del territorio individuato come Alto Tammaro. Anche la distanza tra comuni (fino a 50 km) presenta un'ulteriore difficoltà di spostamento con alti tempi di percorrenza (anche un'ora).

Nel rispetto delle Linee guida 2024/25 per il dimensionamento scolastico, i Comuni sono stati coinvolti dall'Amministrazione provinciale di Benevento al fine di individuare le migliori opportunità per la stesura delle proposte di organizzazione della rete.

I 12 Comuni (8 dei quali inseriti nell'elenco dei comuni montani pubblicato dal MIUR), competenti per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel predisporre le proprie proposte di dimensionamento devono attenersi ai seguenti criteri:

- considerare la consistenza della popolazione scolastica nell'ambito territoriale di riferimento e dei flussi di mobilità volontari o indotti;
- verificare la consistenza del patrimonio edilizio e dei laboratori;
- considerare le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali del bacino di utenza;
- realizzare una più razionale ed efficace distribuzione della rete scolastica sul territorio;
- verificare l'efficacia della configurazione assunta dal servizio scolastico e dei servizi connessi (trasporti, mense, ecc.);
- considerare la possibilità di incentivare la creazione di reti di scuole.
- verificare la coerenza delle proposte ai criteri stabiliti nelle linee guida.

Il Tavolo tecnico di confronto provinciale, composto dai rappresentanti delle confederazioni e delle organizzazioni sindacali del comparto scuola e dell'area della dirigenza scolastica, ha lo scopo di valutare le proposte sul dimensionamento scolastico e di verificare che siano rispettate le condizioni per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni. Queste condizioni verranno rispettate se, nel processo di dimensionamento della rete scolastica regionale, il numero minimo di alunni potrà essere derogato con motivazione specifica, in presenza di particolari situazioni logistiche, strutturali e, nelle aree a bassa densità demografica.

	Comune	Popolazione residenti	Superficie km <sup>2</sup>	Densità abitanti/km <sup>2</sup>	Altitudine m s.l.m.
1	Campolattaro	971	17,59	55,2	430
2	Casalduni	1.211	23,34	51,9	300
3	Castelpagano	1.330	38,25	34,8	630
4	Castelvetere V.F.	986	34,57	<b>28,5</b>	706
5	Circello	2.174	45,66	47,6	650
6	Colle Sannita	2.167	37,28	58,1	769
7	Fragneto l'Abate	959	20,57	46,6	501
8	Fragneto Monforte	1.668	24,49	68,1	380
9	Morcone	<b>4.515</b>	<b>101,33</b>	44,6	600
10	Pontelandolfo	2.014	29,03	<b>69,4</b>	510
11	Santa Croce del Sannio	869	16,24	53,5	689
12	Sassinoro	<b>647</b>	<b>13,24</b>	48,9	545

Si evidenzia in proposito che la densità abitativa di Morcone (44,5 ab/Km<sup>2</sup>) è un decimo di quella di Benevento (457 ab/Km<sup>2</sup>) e un sessantesimo di quella di Napoli (2.672 ab/Km<sup>2</sup>). Queste le ragioni per le quali imporre un ulteriore dimensionamento scolastico, in un territorio che ha già tagliato tante scuole (in ottemperanza dei DPR nn. 81 e 89 del 2009), ed accorpate realtà distanti, anche oltre i 30 km, significa dichiarare l'abbandono del presidio culturale di queste aree interne da parte dello Stato, nelle sue articolazioni Regione, Province e Comuni. Tanto, inoltre, determinerà un aggravamento delle difficoltà nello sviluppo dei settori, da quello agricolo a quello imprenditoriale, da quello artigianale a quello commerciale e ciò in contraddizione con il proposito, oggetto anche di finanziamenti specifici i cui scopi verrebbero così vanificati, di ridurre lo spopolamento dell'Appennino.

Questi i dati relativi alle scuole dell'Alto Tammaro:

	<b>IC Morcone</b>	<b>6.031</b>	
	<b>3 Comuni 5 Plessi</b>	Ordine	alunni
1	Sassinoro	infanzia	14
2	Sassinoro	primaria	18
3	Santa Croce d. Sannio	infanzia	12
4	Santa Croce d. Sannio	primaria	9
5	Cuffiano	infanzia	23
6	Cuffiano	primaria	10
7	Morcone	infanzia	61
8	Morcone	primaria	136
9	Morcone	media	102
10	Morcone	CTP	
	<b>Totale</b>		<b>385</b>

	<b>IC Colle Sannita</b>	<b>6.657</b>	
	<b>4 Comuni 4 Plessi</b>	Ordine	
1	Castelpagano	infanzia	31
2	Castelpagano	primaria	41
3	Castelpagano	media	29
4	Castelvetere V.F.	infanzia	10
5	Castelvetere V.F.	primaria	21

6	Circello	infanzia	44
7	Circello	primaria	90
8	Circello	media	64
9	Colle Sannita	infanzia	32
10	Colle Sannita	primaria	75
11	Colle Sannita	media	74
12	Colle Sannita	CTP	
	<b>Totale</b>		<b>511</b>

	<b>IC Pontelandolfo</b>	<b>6.823</b>	<b>tot. abitanti</b>
	<b>5 Comuni 6 Plessi</b>	Ordine	alunni
1	Casalduni	infanzia	8
2	Casalduni	primaria	42
3	Casalduni	media	24
4	Campolattaro	infanzia	17
5	Campolattaro	primaria	26
6	Fragneto l'Abate	infanzia	17
7	Fragneto l'Abate	primaria	33
8	Fragneto Monforte	infanzia	26
9	Fragneto Monforte	primaria	56
10	Fragneto Monforte	media	72
11	Pontelandolfo	infanzia	34
12	Pontelandolfo	primaria	61
13	Pontelandolfo	media	27
14	Pontelandolfo	CTP	
	<b>Totale</b>		<b>443</b>

<b>IIS don Peppino Diana</b>		
<b>4 Istituti</b>	Indirizzo	alunni
<b>Morcone</b>	Scientifico	71
<b>Circello</b>	Tecnico economico	59
<b>Colle Sannita</b>	Alberghiero	72
<b>Colle Sannita</b>	Scientifico	67
	<b>Totale</b>	<b>269</b>

A fronte dell'impegno dello Stato nel garantire "livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale" non ci si può imbattere in norme meramente numeriche che, nell'ambito di un già fragile sistema economico, penalizzato per orografia, viabilità, trasporti, precipitazioni nevose, cancellano la dirigenza di una scuola per qualche alunno in meno.

Il dato numerico sembra essere ritenuto l'unico utile a determinare l'autonomia di una scuola, mentre sono tanti altri i parametri che dovrebbero essere considerati: non è accettabile che gli stessi indicatori valgano sia per i territori montani del Sannio (e di altre province simili) che per città metropolitane, che hanno diverse situazioni orografiche, demografiche, di viabilità e di trasporti, di densità di popolazione.

Basterebbe già un sistema di trasporti dedicato e gratuito che renda appetibile la frequenza degli istituti del proprio territorio da parte degli studenti della Valle del Tammaro, per aumentare il dato degli iscritti e per non soccombere in un contesto che considera le istituzioni scolastiche come piccole

aziende generaliste in concorrenza tra loro, in assoluto contrasto col compito che la Costituzione conferisce alla scuola statale.

Nella riunione del 24 ottobre scorso, convocata dal Presidente della Provincia, il dirigente regionale, dott. Alessandro Coppola, in rappresentanza dell'assessore Lucia Fortini, dopo aver ricordato come la Provincia di Benevento, attraverso i documenti del Presidente Lombardi e due pronunciamenti del Consiglio, abbia già sottolineato che il Piano debba tenere conto della marginalità e del disagio delle aree montane, ha assicurato che la Regione Campania intende ammorbidire l'impatto delle norme sul dimensionamento scolastico nelle aree svantaggiate.

Anche se la norma nazionale sul dimensionamento investe tutto il territorio campano, la penalizzazione maggiore si abatterà ancora una volta sui territori "dell'osso" (cit. Rossi Doria) tra i quali rientra l'intero Alto Tammaro.

Alla Regione non è sembrata corretta la norma che vuole condizionare l'autonomia della scuola legando l'attribuzione del Dirigente scolastico e del DSGA al solo parametro nazionale degli alunni per scuola: esso nasce - ha dichiarato il dott. Coppola - da uno studio ministeriale che definisce il parametro come "periodico e iterativo", ovvero, secondo la Regione, più correttamente "arbitrario"; proprio sull'attacco a tale parametro si fonda il ricorso al TAR della Regione Campania e contro detta logica hanno presentato ricorso al TAR Lazio anche le sigle sindacali CGIL e UIL.

La Regione, alla luce di quanto contestato presso la giurisdizione competente mantiene le linee guida di sua emanazione, invita a far sì che il Piano non sia fondato sul numero dei 961 alunni, ma su numeri stabili e credibili di alunni iscritti anche se fermi a 600 o a 400, come normativamente previsto per i comuni montani.

La Regione è disponibile a riconoscere anche con questi numeri l'istituzione autonoma.

Le autonomie scolastiche vanno allocate sui territori con riferimento alla distribuzione media dei discenti e non ai valori puntuali degli iscritti nelle singole scuole. Le risorse, rideterminate con questi diversi parametri, vanno attribuite a livello provinciale, garantendo la presenza di autonomie scolastiche anche in territori che possono esprimere poche centinaia di alunni.

In questo modo nessun aggravio verrà arrecato al bilancio statale poiché la presenza di autonomie con pochi allievi sarà bilanciata da altre situazioni ove il numero di discenti è tre volte maggiore dell'attuale valore limite.

Tenendo anche conto delle possibilità di perequazione previste per le aree in particolare difficoltà e applicando il principio di sussidiarietà, allo scopo di conservare le autonomie scolastiche, presidio culturale dei territori e garanzia che l'offerta formativa risponda all'idea di scuola statale disegnata nella Carta Costituzionale, e con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle reggenze che ha finora penalizzato la già difficile situazione dei nostri territori, si chiede, pertanto, di:

- diversificare i parametri per la distribuzione delle risorse per non dare in proporzione le stesse attribuzioni ad una scuola di una città della fascia costiera e a quella di un paesino dell'entroterra montano, che hanno situazioni diverse per orografia, per demografia per viabilità e per trasporti;
- garantire un servizio di trasporto efficiente e gratuito non solo di tipo radiale, da e verso il capoluogo di Provincia o di Regione, ma anche per garantire i collegamenti trasversali tra i paesi vicini alle sedi di istituzioni scolastiche, con orari determinati proprio dalle necessità delle scuole nel garantire pari dignità all'offerta formativa sull'intero territorio sannita;
- garantire le risorse per la sicurezza di tutti gli edifici scolastici, anche in ragione degli eventi sismici e alluvionali a cui il territorio italiano è soggetto;
- garantire le risorse per offrire spazi e attrezzature necessarie alla realizzazione dell'offerta formativa in una Scuola Media ad indirizzo Musicale o le "almeno" due ore settimanali di educazione motorie previste in ogni classe della scuola primaria

### **Tanto premesso e considerato, quindi, che**

- i tre Istituti Comprensivi hanno rispettivamente la popolazione studentesca 385 alunni Morcone, 443 Pontelandolfo, 511 Colle Sannita con una media superiore a 400 alunni;
- l'Istituto di Istruzione secondaria don Peppino Diana ha 269 alunni;

- tutti i comuni in oggetto sono nell'elenco nazionale dei comuni montani e sono a ridosso del territorio del Molise, il che non permette alcuna possibilità di accorpamento ulteriore in quanto si supererebbe il limite di massimo di 4 comuni;

**si chiede** che sia confermata l'attuale offerta formativa dei comuni in oggetto con il riconoscimento di due autonomie scolastiche per gli Istituto comprensivo di Morcone e per scuola secondaria di secondo grado di Morcone.

Solo in subordine si richiede:

la creazione un Istituto omnicomprensivo (IC di Morcone e IIS Diana) per il per le stesse ragioni sin qui espresse e per quanto contenuto nelle linee guida regionali che prevedono la "possibilità" di costituzione degli istituti omnicomprensivi "*nelle località che si trovino in condizioni di particolare conclamato isolamento*" e, quindi, difficoltà orografiche, di viabilità, di trasporti, di isolamento, che vive l'intero territorio dell'Alto Tammaro;

**Il Sindaco - Presidente del Consiglio Comunale di Morcone**  
Luigino Ciarlo